

Digitale senza la Rai, interviene la Regione

Stival: «Stiamo facendo il possibile». Inutile risintonizzare il decoder

MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2010

PORTOGRUARO. Inutile insistere con la sintonizzazione ripetuta più volte del decoder dicono i numerosi telespettatori interpellati che non riescono a ricevere i programmi Rai. Ieri il presidente de «La Voce del Cittadino» **Gianfranco Battiston** ha pubblicato, insieme a numerosi consiglieri comunali di minoranza, evidentemente quelli di maggioranza non hanno problemi di ricezione, una protesta inviata ad esponenti politici ed amministratori regionali, sollecitandone l'intervento per risolvere questo che per qualcuno è un piccolo problema, ma che diventa un dramma per quegli anziani che trascorrono davanti al video gran parte della giornata. All'appello dei cittadini hanno risposto due amministratori della Regione. «Con l'arrivo del digitale tutte le Regioni hanno avuto problemi - dice **Daniele Stival** assessore Regionale - e questo lo si sapeva fin dall'inizio tanto che una parte del Bellunese non riceverà più la Rai e bisognerà trovare una soluzione.

E' una situazione che subiamo tutti, ma certamente farò quanto è in mio potere, visto che sono sulla stessa barca, ben sapendo però che **non sarà facile sostituirsi alla tecnica** con la sola **persuasione politica**. Sull'invisibilità della Rai, interviene l'assessore **Renato Chisso** che non accetta il protrarsi di questa situazione.

«Abbiamo già avuto tre incontri con il direttore Rai De Luca - spiega Renato Chisso - per risolvere questa anomala condizione di concerto con la Regione che peraltro aveva già erogato alcuni contributi per il passaggio al digitale terrestre». Ieri pomeriggio era sparito anche il segnale Mediaset, ma solo per qualche minuto tanto che qualcuno aveva pensato al mal comune mezzo gaudio. Fatto sta che da notizie dell'ultima ora sembra che nemmeno il diretto responsabile del passaggio al digitale terrestre per la Regione, il dottor **Angelo Tabaro**, abbia avuto dalla Rai un trattamento di riguardo. «Eppure, spiega **Cinzia Daneluzzi** ingegnere elettronico firmataria della lettera di protesta, la soluzione è di una semplicità unica, **la Rai torni alla vecchia Banda Quinta** e con un ponte tra ripetitori far vedere il **TG Veneto**». (g.p.d.g.)



TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON